

NOTIZIARIO

1. — La Pontificia Università Gregoriana annuncia per l'annata 1923-24, nella Facoltà di Filosofia, fra le altre, le seguenti lezioni: S. Tommaso: P. Gény: Somma Teologica, I p., 9. II, a. 3° e luoghi paralleli. Questioni metafisiche: P. Lehmann: Le più recenti controversie sul modo di conoscere Dio. Questioni varie di psicologia. Teoria della conoscenza; P. Schaff: Trattato del valore della conoscenza; Aristotele: P. Munzi: Libro terzo del « De Anima » e libro primo del « Ethicorum ».

I professori della suddetta facoltà, sono i seguenti:

P. A. Munzi (Lettore di Teodicea) — P. L. Giammusso (Lett. di Etica e Diritto naturale) — P. P. Geny (Lett. di Cosmologia e di Psicologia razionale) — P. F. Klimke (Lett. di Storia della Filosofia) — P. C. Boyer (Lett. di Logica e Metafisica generale) — P. G. Gianfranceschi (Lett. di astronomia e geologia, di fisica, chimica e mineralogia) — P. J. Frobos (Lett. di Psicologia sperimentale) — P. C. Bricarelli (Lett. di arte sacra) — P. P. Scatizzi (Lett. di algebra, geometria, trigonometria e di matematica superiore) — P. M. de la Taille (Lett. nell'Accademia di S. Tommaso).

2. — Al Congresso internazionale di Filosofia che si terrà in Napoli dal 5 al 9 maggio p. v. per celebrare il VII centenario dalla fondazione di quella Università hanno dato la loro adesione le Società filosofiche italiane ed estere. S. E. il Ministro della P. I. ne terrà la presidenza onoraria. Le conferenze e gli studi saranno così suddivisi: I. Metafisica, Logica e Gnoseologia — II. Estetica — III. Etica — IV. Filosofia della religione — V. Filosofia del diritto — VI. Storia e filosofia delle scienze — VII. Psicologia — VIII. Pedagogia — IX. Sociologia — X. Storia della filosofia.

Le lingue ufficiali sono l'italiano, il francese, l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, il latino.

S. E. il Cardinal Mercier terrà una relazione su S. Tommaso d'Aquino di cui ricorre il 650° anno dalla morte: il Prof. Artur Liebert terrà il discorso commemorativo del II centenario dalla nascita di Kant.

Verrà pure discussa la teoria relativista di Einstein.

La quota di adesione è di L. 20 per i soci aderenti, di L. 50 per gli effettivi.

3. — Il "Journal of Philosophy", pubblica (Dicembre 1923) il programma della Società Aristotelica per la sessione 1923-1924, annunciando studi di filosofia morale, religione, ecc.

4. — Concorsi e premi.

J. Chevalier dell'Università di Grenoble ha vinto il premio dell'Accademia di scienze Morali e Politiche di Parigi per il suo libro su *Descartes*. I temi dei concorsi banditi dall'Accademia Reale Belga per il 1924 sono i seguenti:

« Relever, dans la philosophie contemporaine, les indices d'un retour à l'intellectualisme, c'est à dire à la mise en valeur des droits de la raison abstraitive ».

« Etudier les tendances de l'évolution du Marxisme depuis la mort de Marx ».

Il Ministero belga delle Scienze e delle Arti ha proposto i seguenti temi di filosofia per il concorso universitario 1922-1924:

1. « On demande une étude, au point de vue philosophique, sur la notion du temps dans la théorie d'Einstein ».

NOTIZIARIO

2. «Faites une étude historique et critique sur la philosophie d'Emile Boutroux».

3. «On demande une étude sur un pragmatiste contemporain».

4. «On demande une étude sur les sources de la philosophie de Spinoza».

5. — Società.

Bergson è stato nominato presidente della Commissione della Società delle Nazioni per lo studio delle questioni internazionali di cooperazione intellettuale.

6. — Pubblicazioni.

Kare Jöel «Geschichte der antiken Philosophie».

Nella collezione «Classici della filosofia moderna a cura di B. Croce e G. Gentile» è uscito un nuovo volume: *E. Kant*: «Scritti minori» tradotti da P. Caraballese. Contiene: Monadologia fisica. Nuova dottrina del moto e della quiete. L'unico argomento possibile per una dimostrazione della esistenza di Dio. Sogni di un visionario chiariti con sogni della Metafisica. Del primo fondamento della distinzione delle regioni nello spazio. *De mundi sensibilis atque intelligibilis forma et principiis*.

In alcune *Postulle* pubblicate dal fascicolo di settembre de *La Critica* B. Croce, previe alcune divagazioni nostalgiche di studi che tramontano, fa alcune osservazioni su «l'ottimo provvedimento» preso dal Ministro dell'Istruzione nell'abbreviare nei licei l'insegnamento della storia e quello della filosofia. «Ottimo perchè costringerà i filosofi a tuffarsi nei fatti particolari, nella cognizione della vita del genere umano, a interpretar la quale (sic!) la filosofia è nata; e costringerà gli storici a ripensare ai concetti che essi adoperano nel raccontar (sic) la storia configurandola e giudicandola nel suo carattere e nei suoi aspetti di civiltà, progresso, regresso, stato, politica, religione, cultura, arte, scienza, pensiero, e via di seguito».

Lavoro questo in cui gli storici: «dal corpo saliranno allo spirito» e i filosofi dallo spirito «dovranno scendere al corpo», per questi ultimi però, nota il Croce, «c'è rischio che si accontentino di un mezzo corpo o addirittura di un'ombra!».

7. — A proposito di Deussen e della filosofia orientale. — Nel fascicolo n. 5-6 di questa rivista è stato pubblicato un articolo del prof. Pizzagalli il quale, per alcune frasi, richiede alcune riserve. Contiamo ritornare sull'argomento nel prossimo fascicolo con un articolo nel quale esporremo il pensiero della Redazione sull'argomento.

8. — Celebrazioni del centenario di S. Tommaso d'Aquino.

Ad Avignone, dove nel 1323 Papa Giovanni XXII ne proclamò la canonizzazione, dal 19 al 21 ottobre u. s. un triduo solenne con funzioni religiose e discorsi di Maritain, P. Janvier, ecc.

9. — La Ciencia Tomista pubblica nel numero di settembre-ottobre una «Cronica del movimento Tomista» nei suoi vari aspetti, ossia: Studi biografici. Lavori di introduzione allo studio di S. Tommaso *Gilson*: «Introduction au système de St. Th. d'A.». *Légendre*: «Introduction à l'Etude de la Somme Théologique». Studi critico-letterari - Scuola tomista primitiva.

Essa promuove pure la fondazione di una *Biblioteca de Tomistas Españoles*.

10. — La «Settimana Tomista», tenutasi a Roma dal 19 al 25 novembre u. s. per iniziativa della Pontificia Accademia romana di San Tommaso d'Aquino riuscì imponente e feconda. Imponente per il numero degli intervenuti fra cui si notavano alte personalità della Chiesa e della Scienza; feconda per la vitalità degli argomenti trattati.

Il Card. Billot espose l'eterna attualità del tomismo; il Card. Mazzella i rapporti tra la filosofia di Aristotele e di S. Tommaso. Mgr. Eijo y Garay la dottrina tomista sulla vita mistica; Mgr. Deploige la teoria tomista della famiglia nei suoi rapporti col diritto naturale; Mgr. Grabmann il significato della distinzione reale dell'essenza e dell'esistenza secondo i contemporanei ed i successori immediati di S. Tommaso; P. Cordovani, che alla Settimana rappresentava la Università Cattolica del Sacro Cuore, il tomismo di fronte al neo-tomismo italiano; J. Maritain cercò mostrare che S. Tommaso solo può risolvere la crisi del pensiero moderno.

La Settimana si chiuse con una adunanza tenuta alla presenza del Santo Padre e del Sacro Collegio. Il Card. Laurenti vi tenne un discorso su San Tommaso Dottore e Santo. S. Santità chiude rilevando l'interesse con cui Egli ha seguito lo svolgersi dei lavori, la fecondità degli studi compiuti, il desiderio Suo che altre Settimane del genere si vadano ripetendo vicino a Lui.

II. — Necrologio.

Il giorno 9 Gennaio dell'anno corrente 1924 è morto a Roma nell'Università Gregoriana nell'età di 45 anni il R. P. **Federico Klimke**, Professore di Storia della Filosofia nella Facoltà Filosofica e nel Corso di Magistero. Era nato a Golleow nell'Alta Slesia l'8 Giugno 1878 ed entrato nella Compagnia di Gesù aveva compiuto i suoi studi a Neu Saudez, Valkenburg e Cracovia. Insegnò dapprima lingua greca, tedesca e la matematica: poi tutto si dedicò agli studi della filosofia, ai quali lo portavano il carattere riflessivo e l'ingegno penetrante. Fin dall'anno 1906 cominciò a pubblicare articoli e monografie in lingua polacca e tedesca: *Teonga paralelizmu psychofizycznego*, 1906 — *Współczesne światopoglady*, 1907 — *Der Mensch. Darstellung und Kritik des Antropologischen Problems in der Philosophie Wilhelm Wundst*, 1908 — *Agnostycyzm*, 1908 — *Pragmatyzm, i modernizm* 1909 — *Darscin i jego dzieto*, 1910 — *Die Hauptprobleme der Weltanschauung*, 1910.

Ma l'opera che meritatamente procurò maggior fama al P. Klimke fra i cultori di filosofia fu « *Der Monismus und seine philosophischen Grundlagen* 1911. In Italia dal P. Gemelli ne fu introdotta la traduzione nella collezione «Biblioteca di filosofia Neoscolastica» che noi stessi curammo. La traduzione fu affidata al Prof. A. Ferro («Il Monismo e le sue basi filosofiche», Firenze 1914). E' un'opera di ricchissima esecuzione e di serena e perspicace critica. Ad essa tennero dietro altri studi: *Monistische Einheitsbestrebungen und Katolische Weltanschauung*, 1912 — *Monismus und Pädagogik* 1917.

D'indole apologetica ascetica è l'operetta edita nel 1917 « *Unsere Sehensuch* ».

Nell'anno 1918 il P. Klimke veniva inviato ad Insbruck, Professore di filosofia in quell'Università e dopo due anni a Roma a professarvi lo stesso insegnamento. Così egli ebbe agio di apparecchiare l'ultima sua opera, che compì e pubblicò poco prima della sua morte, lasciandola quasi testamento ai suoi scolari « *Institutiones historiae philosophiae* » Romae, 1923.

Nella sua breve ma feconda vita il dotto Gesuita aveva tenuto applauditi cicli di conferenze d'indole filosofico-apologetica in ambienti intellettuali polacchi, austriaci e tedeschi ed era stato collaboratore in parecchie riviste: ultimamente in Roma era Vice-Direttore per la parte filosofica della Rivista « *Gregorianum* ».

Direzione: Prof. AGOSTINO GEMELLI — Milano (8), Via S. Agnese, 4

Amministrazione: Milano (8), Via S. Agnese, 4

Con l'enza ecclesiastica

Ronchi Giovanni, gerente responsabile

La Tipografica, Soc. Anon. Coop. - Novara - 1924